

## **Nuove regole europee in materia di default**

### **Cosa prevedono le nuove regole europee in materia di default**

Dal 1° gennaio 2021 Cassa Lombarda applica le nuove regole europee in materia di classificazione dei debitori in "default" introdotte dall'Autorità Bancaria Europea (EBA) e recepite a livello nazionale dalla Banca d'Italia.

Le nuove disposizioni stabiliscono criteri più stringenti in materia di classificazione in "default" rispetto a quelli finora adottati, e si riferisce sia alle imprese che ai privati che hanno accesso al credito. Le nuove regole prevedono che la Banca classifichi automaticamente l'esposizione in "default" quando viene superata una soglia di rilevanza, espressa in termini assoluti e relativi, tenendo conto dell'ammontare totale delle esposizioni che il debitore ha presso la Banca.

### **Quando scatta la definizione di default**

La soglia di rilevanza si ritiene superata quando il Cliente presenta un arretrato da oltre 90 giorni consecutivi il cui importo risulti per:

- PRIVATI E PICCOLE E MEDIE IMPRESE superiore ai 100 euro (componente assoluta) e superiore all'1% del totale delle esposizioni verso la Banca (componente relativa);
- IMPRESE superiore ai 500 euro (componente assoluta) e superiore all'1% del totale delle esposizioni verso la Banca (componente relativa).

Le nuove disposizioni, inoltre, introducono altre due importanti novità:

- la classificazione a "default" di una posizione potrebbe propagarsi a tutte le obbligazioni congiunte con altri debitori (a titolo es. cointestazioni, soci fidejussori di società di persone etc.);
- per le posizioni in difficoltà finanziaria, l'eventuale sospensione del pagamento delle rate o le cosiddette rinegoziazioni del credito per allungare le scadenze o ridurre il tasso di interesse o un consolido della posizione potrebbero comportare, per il Cliente stesso, una classificazione a Non Performing Loan (NPL), ossia credito deteriorato.

Infine, la Banca sarà tenuta a classificare il Cliente in "default" anche in presenza di disponibilità su altre linee di credito non utilizzate, non essendo più possibile effettuare, sempre ai fini della classificazione, la compensazione tra le linee a credito per il Cliente con le linee in sconfinamento.

### **Uscita dal default**

Per uscire dalla classificazione di default devono trascorrere almeno 90 giorni dal momento in cui la situazione di arretrato viene regolarizzata.

### **Perché è importante conoscere ed osservare le nuove regole**

Consigliamo di verificare frequentemente i saldi del conto corrente e di rispettare le scadenze di pagamento previste contrattualmente e il piano di rimborso dei propri finanziamenti per evitare, anche per sconfinamenti su conto corrente o per arretrati di piccolo importo, la classificazione a "default" e la segnalazione in Centrale Rischi di Banca d'Italia e in Banche dati esterne (es.

CRIF); questa nuova classificazione, infatti, potrebbe rendere più difficile l'accesso al credito e la concessione di nuovi finanziamenti.

**Normativa di riferimento:**

- [EBA/GL/2016/07 "Linee Guida sull'applicazione della definizione di default" ai sensi dell'art. 178 del Regolamento UE n. 575/2013](#)
- [Regolamento Delegato UE n. 171/2018 della Commissione Europea del 19 ottobre 2017](#)
- [Comunicazione Banca d'Italia del 26 giugno 2019](#)